

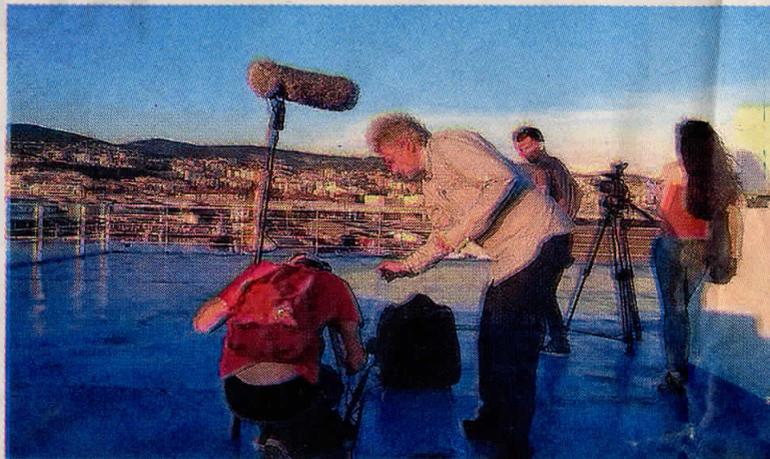
# Italia-Albania, un ponte fatto di parole

*L'appello dei promotori del progetto: «Portate anche le vostre testimonianze»*

di VALENTINA REGGIANI

**CREARE** un ponte tra Italia e Albania, affinché le memorie non si disperdano col passare delle generazioni. È questo l'obiettivo del progetto: *Modena - Tirana, andata e ritorno*. Si tratta di un percorso partecipato del Museo civico archeologico con l'associazione Moxa (Modena per gli altri) e altri partner, nell'ambito del più ampio progetto *Italia-Albania, due sponde dello stesso mare*, con il patrocinio delle ambasciate d'Albania a Roma e d'Italia a Tirana, che parte proprio dalle popolazioni. Infatti la mostra sarà il punto di arrivo del progetto partecipato dai cittadini e offrirà uno spaccato sulle relazioni tra italiani e albanesi nel tempo, attraverso immagini, documenti, volti ma anche solo paesaggi.

L'idea di base del progetto è che l'integrazione per essere tale richiede conoscenza delle altre culture. Ecco perché la ricerca che parte da Moxa è quella di trovare storie di viaggi, sbarchi, racconti di vita durante le due guerre, fino ad arrivare agli anni novanta, con l'esodo albanese verso l'Italia. L'appello è rivolto a tutti i cittadini che abbiano testimonianze, racconti, documentazione e immagini di rapporti con il paese sull'altra sponda dell'Adriatico. Il materiale, una volta raccolto, sarà catalogato, scannerizzato e restituito ai legittimi proprietari, a meno



## L'INIZIATIVA

### Vicinanza

**Il Museo civico di Modena e l'associazione Moxa vogliono raccontare l'incontro tra le due culture, separate da pochi chilometri di mare. Negli anni '90 tantissimi albanesi emigrarono nella Penisola**

che gli stessi non intendano donarlo al museo. 'La raccolta' sfocerà quindi in una mostra che sarà allestita ai musei civici di Modena e in diverse iniziative collegate, a partire da incontri rivolti alle scuole. L'esposizione offrirà al pubblico anche l'occasione di visitare un'inedita raccolta di fotografie ottocentesche di proprietà del museo civico, che ritraggono uomini e donne del nord dell'Albania, opera del piacentino Pietro Marubbi che, esule dall'Italia dal 1853, aveva aperto a Scutari il primo studio fotografico dei Balcani. «Si tratta di un progetto avviato da tempo e che conferma come Modena, per uscire dal conservatorismo, abbia necessità di costruire ponti — spiega Gianpietro Cavazza, assessore alla Cultura — Dobbiamo superare i confini fisici e di ordine culturale con attività come questa, che mirano a superare le linee di confine».

Entusiasta dell'iniziativa, ovviamente, Marco Turci, dell'associazione Moxa: «Solo a Modena la comunità è formata da ottomila albaesi che mai hanno dato problemi, dunque occorre anzitutto superare i pregiudizi. Vogliamo sostenerli nell'avvicinamento all'Europa». Fondamentale per il recupero di informazioni, sarà il contributo delle associazioni di cittadini albanesi presenti sul territorio, in particolare la collaborazione di Albania News, portale di informazione con sede a Modena, che opera a livello nazionale.